



# Il Decreto Interministeriale 19 marzo 2015

## ***LE PROCEDURE AUTORIZZATIVE NEL REGIME TRANSITORIO***

**Ing. Rosario Caccavo**

Direttore vice dirigente

Comando Provinciale Vigili del fuoco Viterbo

[rosario.caccavo@vigilfuoco.it](mailto:rosario.caccavo@vigilfuoco.it)

DECRETO 19 marzo 2015.

**Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002.**

IL MINISTRO DELL'INTERNO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA SALUTE

E

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA  
E DELLE FINANZE

Data di entrata in vigore:  
**24 Aprile 2015**

Art. 5.

*Disposizioni finali*

**STRALCIO**

3. Il presente decreto entra in vigore **il trentesimo** giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 marzo 2015

*Il Ministro dell'interno*  
ALFANO

*Il Ministro della salute*  
LORENZIN

*Il Ministro dell'economia  
e delle finanze*  
PADOAN

# LE STRUTTURE SANITARIE DISCIPLINATE DAL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 18 Settembre 2002

**A) STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO (COMPRESSE LE ATTIVITÀ DI DAY HOSPITAL E DAY SURGERY);**

**B) STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO, QUALI:**

- PRESIDI DI RIABILITAZIONE FUNZIONALE DEI SOGGETTI PORTATORI DI DISABILITÀ FISICHE, PSICHICHE E SENSORIALI;
- PRESIDI DI TUTELA DELLA SALUTE MENTALE: CENTRO DIURNO PSICHIATRICO E DAY HOSPITAL PSICHIATRICO;
- PRESIDI DI TUTELA DELLA SALUTE MENTALE: STRUTTURA RESIDENZIALE PSICHIATRICA, STRUTTURE DI RIABILITAZIONE E STRUTTURE EDUCATIVO ASSISTENZIALI PER I TOSSICODIPENDENTI;
- RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (R.S.A.);

**C) STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE, COMPRESSE QUELLE RIABILITATIVE, DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE E DI LABORATORIO, QUALI:**

- ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE;
- SERVIZI DI MEDICINA DI LABORATORIO;
- ATTIVITÀ DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI;
- PRESIDI AMBULATORIALI DI RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE;
- CENTRI AMBULATORIALI DI RIABILITAZIONE;
- CENTRO DI SALUTE MENTALE;
- CONSULTORIO FAMILIARE;
- PRESIDI AMBULATORIALI PER IL TRATTAMENTO DEI TOSSICODIPENDENTI.

**CASO PARTICOLARE: CASE DI RIPOSO PER ANZIANI**

# LE STRUTTURE SANITARIE SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI DA PARTE DEL C.N.VV.F.

## NEL PREVIGENTE REGIME (D.P.R. 37/1998):

N.	ATTIVITÀ
86	OSPEDALI, CASE DI CURA E SIMILI CON OLTRE 25 POSTI-LETTO

STRALCIO DALL'ALLEGATO 1 DEL D.M. 16/2/1982

## NELL'ATTUALE REGIME (D.P.R. 151/2011):

N.	ATTIVITÀ	CATEGORIA		
		A	B	C
68	STRUTTURE SANITARIE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO E/O RESIDENZIALE A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO, CASE DI RIPOSO PER ANZIANI CON OLTRE 25 POSTI LETTO;	FINO A 50 POSTI LETTO;	STRUTTURE FINO A 100 POSTI LETTO;	OLTRE 100 POSTI LETTO
	STRUTTURE SANITARIE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE, IVI COMPRESSE QUELLE RIABILITATIVE, DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE E DI LABORATORIO, DI SUPERFICIE COMPLESSIVA SUPERIORE A 500 m <sup>2</sup> .	STRUTTURE RIABILITATIVE, DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE E DI LABORATORIO FINO A 1.000 m <sup>2</sup>	STRUTTURE RIABILITATIVE, DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE E DI LABORATORIO OLTRE 1.000 m <sup>2</sup>	

STRALCIO DALL'ALLEGATO I DEL D.P.R. 151/2011

# LA REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI PER LE STRUTTURE SANITARIE ALLEGATA AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 18 Settembre 2002

## **TITOLO I**

DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONE

## **TITOLO II**

STRUTTURE DI **NUOVA COSTRUZIONE** CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO E/O IN REGIME RESIDENZIALE A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO

## **TITOLO III**

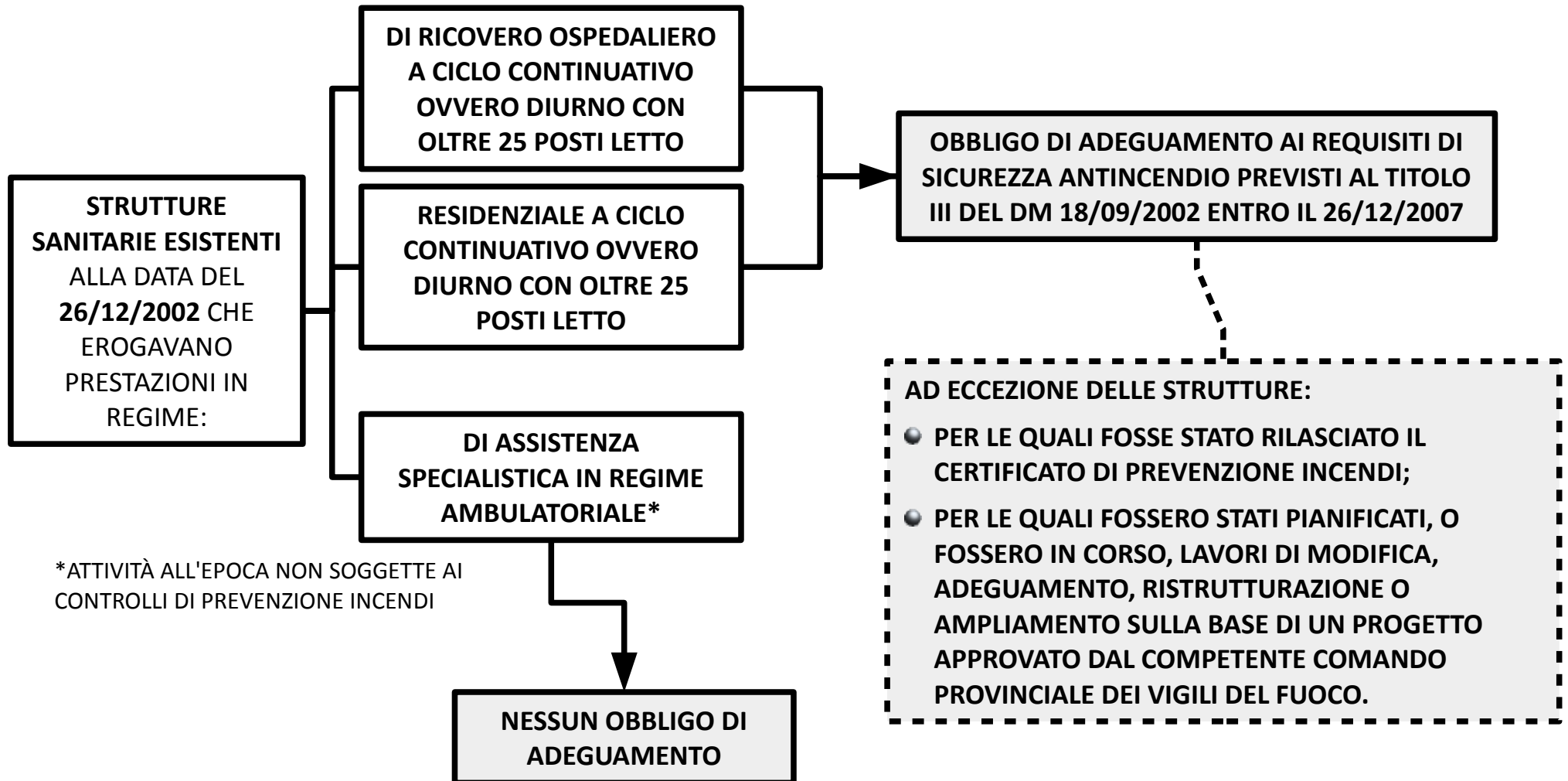
STRUTTURE **ESISTENTI** CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO E/O IN REGIME RESIDENZIALE A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO

## **TITOLO IV**

- STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE, SIA ESISTENTI CHE DI NUOVA COSTRUZIONE
- STRUTTURE, FINO A 25 POSTI LETTO, CHE EROGANO PRESTAZIONI A CICLO DIURNO IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO E/O RESIDENZIALE, SIA ESISTENTI CHE DI NUOVA COSTRUZIONE
- STRUTTURE ESISTENTI, FINO A 25 POSTI LETTO, CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE A CICLO CONTINUATIVO

# L'OBBLIGO DI ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DI PREVENZIONE INCENDI PER LE STRUTTURE SANITARIE ESISTENTI ALLA DATA DEL 26 DICEMBRE 2002

PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 19/03/2015:



# DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 19 marzo 2015

AGGIORNAMENTO DELLA REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI PER LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE DI CUI AL DECRETO 18 SETTEMBRE 2002 (GU n. 70 del 25/3/2015)

<b>ART. 1</b>	AGGIORNAMENTO DELLA REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI ALLEGATA AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 18 SETTEMBRE 2002
<b>ART. 2</b>	APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO I
<b>ART. 3</b>	APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO II
<b>ART. 4</b>	COMMERCIALIZZAZIONE ED IMPIEGO DEI PRODOTTI
<b>ART. 5</b>	DISPOSIZIONI FINALI
<b>ALLEGATO I</b>	
TITOLO III	STRUTTURE ESISTENTI CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO E/O IN REGIME RESIDENZIALE A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO
<b>ALLEGATO II</b>	
TITOLO IV	
CAPO I	STRUTTURE, SIA ESISTENTI CHE DI NUOVA COSTRUZIONE, NON SOGGETTE AI CONTROLLI DEI VIGILI DEL FUOCO AI SENSI DELL'ALLEGATO I AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1 AGOSTO 2011, N. 151.
CAPO II	STRUTTURE, SIA ESISTENTI CHE DI NUOVA COSTRUZIONE, CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE AVENTI SUPERFICIE MAGGIORE DI 500 m <sup>2</sup> E FINO A 1.000 m <sup>2</sup> .
CAPO III	STRUTTURE ESISTENTI CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE AVENTI SUPERFICIE MAGGIORE DI 1.000 m <sup>2</sup>
CAPO IV	STRUTTURE DI NUOVA COSTRUZIONE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE AVENTI SUPERFICIE MAGGIORE DI 1.000 m <sup>2</sup>
<b>ALLEGATO III</b>	
TITOLO V	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO

**ENTRATA IN VIGORE:  
24/04/2015**

# LE MODIFICHE ALLA REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI PER LE STRUTTURE SANITARIE INTRODOTTE DAL D.M. 19/03/2015

## TITOLO I

DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONE

## TITOLO II

STRUTTURE DI **NUOVA COSTRUZIONE** CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO E/O IN REGIME RESIDENZIALE A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO

## TITOLO III

STRUTTURE **ESISTENTI** CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO E/O IN REGIME RESIDENZIALE A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO

INTEGRALMENTE  
SOSTITUITO  
DALL'**ALLEGATO I** DEL  
DM 19/03/2015

## TITOLO IV

**CAPO I** - STRUTTURE, SIA ESISTENTI CHE DI NUOVA COSTRUZIONE, NON SOGGETTE AI CONTROLLI DEI VIGILI DEL FUOCO AI SENSI DELL'ALLEGATO I AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1 AGOSTO 2011, N. 151.

**CAPO II** - STRUTTURE, SIA ESISTENTI CHE DI NUOVA COSTRUZIONE, CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE AVENTI SUPERFICIE MAGGIORE DI 500 m<sup>2</sup> E FINO A 1.000 m<sup>2</sup>.

**CAPO III** - STRUTTURE ESISTENTI CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE AVENTI SUPERFICIE MAGGIORE DI 1.000 m<sup>2</sup>

**CAPO IV** - STRUTTURE DI NUOVA COSTRUZIONE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE AVENTI SUPERFICIE MAGGIORE DI 1.000 m<sup>2</sup>

INTEGRALMENTE  
SOSTITUITO  
DALL'**ALLEGATO II** DEL  
DM 19/03/2015

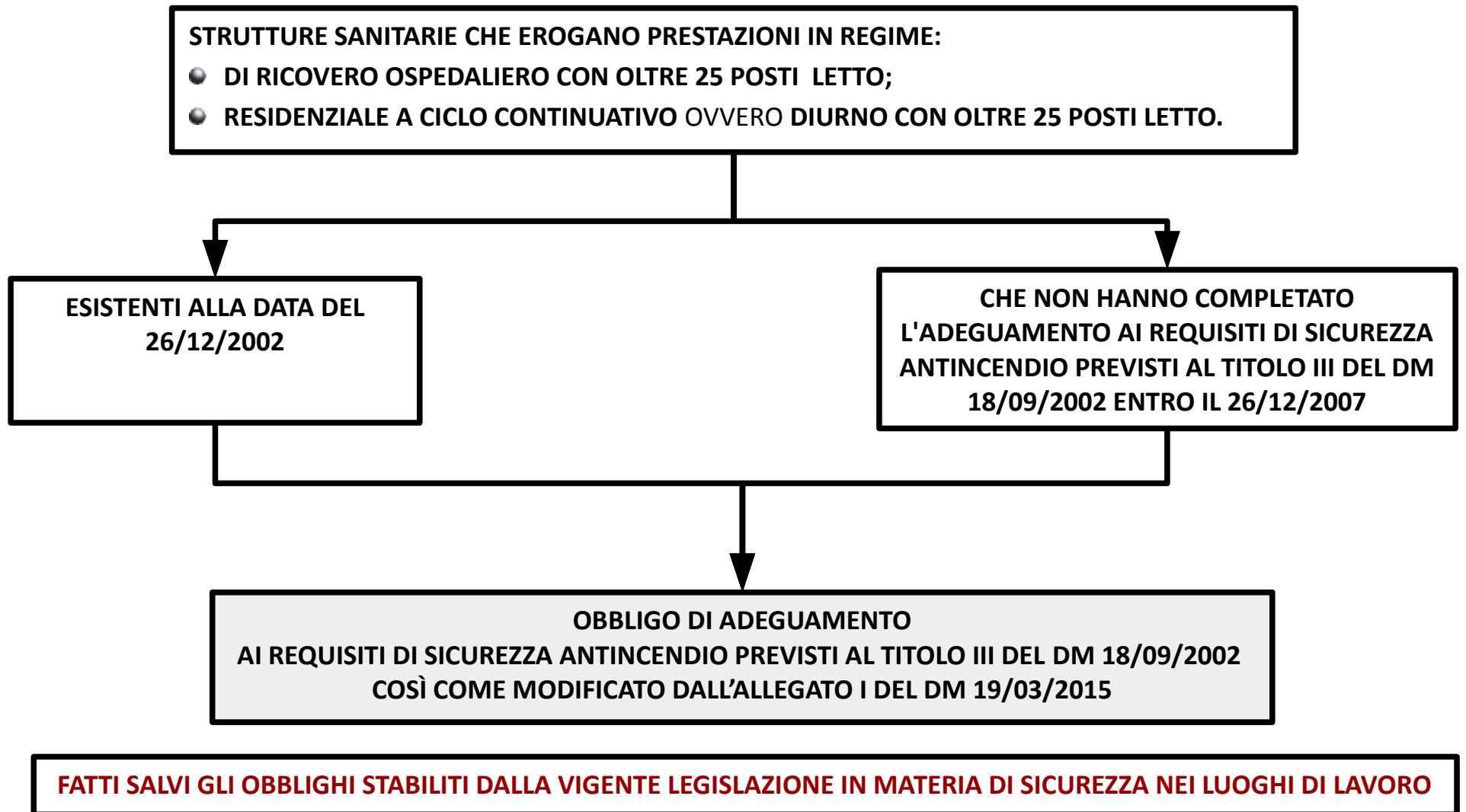
## TITOLO V

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO

INTEGRATO  
DALL'**ALLEGATO III** DEL  
DM 19/03/2015



# L'OBLIGO DI ADEGUAMENTO PER LE STRUTTURE SANITARIE CON OLTRE 25 POSTI LETTO ALLA LUCE DEL D.M. 19/03/2015



# L'OBBLIGO DI ADEGUAMENTO PER LE STRUTTURE SANITARIE AMBULATORIALI ALLA LUCE DEL D.M. 19/03/2015

STRUTTURE SANITARIE ESISTENTI ALLA DATA DEL 26/12/2002 CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE

CON SUPERFICIE MAGGIORE DI 500 m<sup>2</sup> E FINO A 1.000 m<sup>2</sup>

**OBBLIGO DI ADEGUAMENTO** AI REQUISITI DI SICUREZZA ANTINCENDIO PREVISTI AL **TITOLO IV, CAPO II**, DEL **DM 18/09/2002**, COSÌ COME MODIFICATO DALL'ALLEGATO II DEL **DM 15/03/2015**

AD ECCEZIONE DELLE STRUTTURE PER LE QUALI ENTRO IL **24/04/2015**:

- SIA STATA PRESENTATA LA SCIA.

CON SUPERFICIE MAGGIORE DI 1.000 m<sup>2</sup>

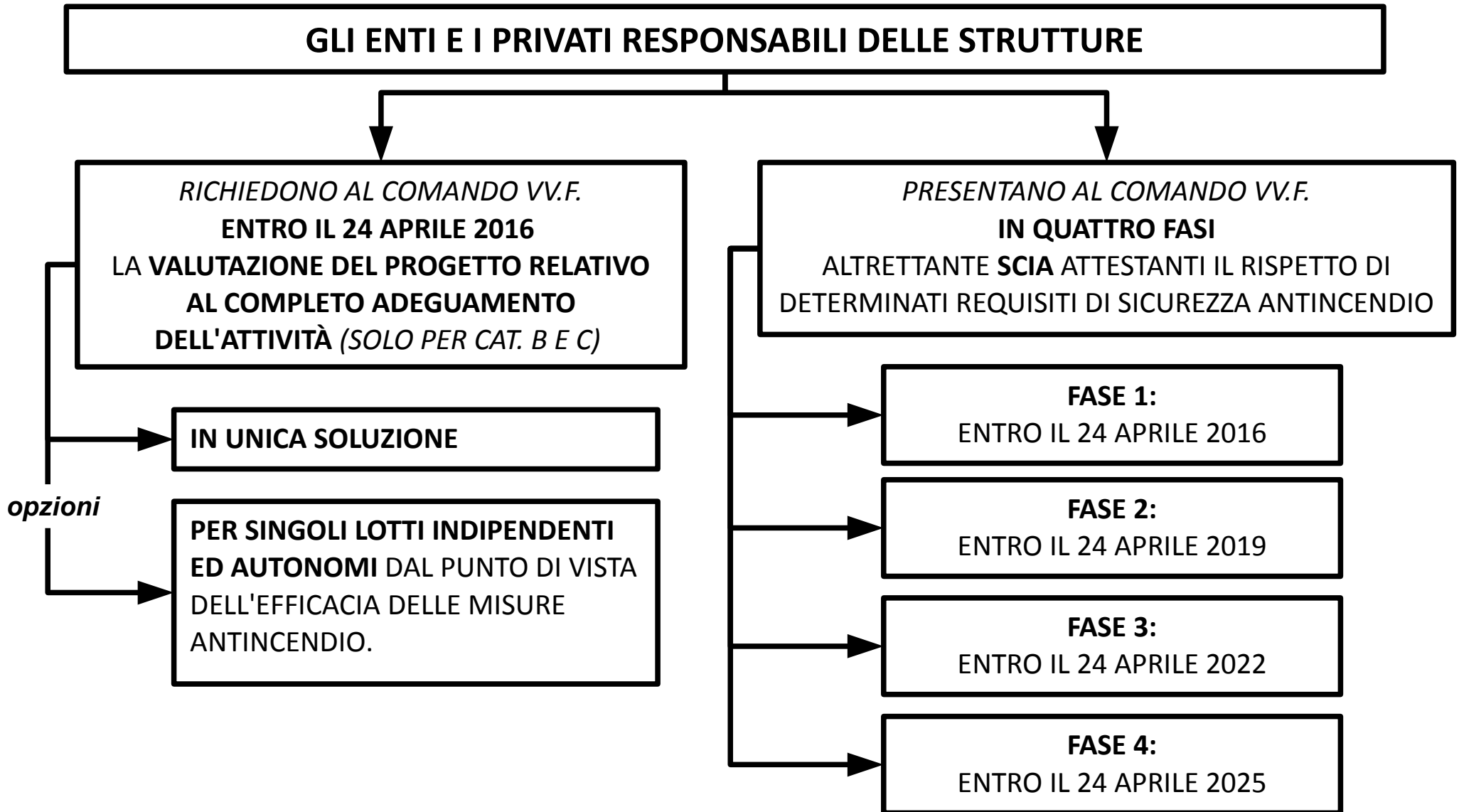
**OBBLIGO DI ADEGUAMENTO** AI REQUISITI DI SICUREZZA ANTINCENDIO PREVISTI AL **TITOLO IV, CAPO III**, DEL **DM 18/09/2002**, COSÌ COME MODIFICATO DALL'ALLEGATO II DEL **DM 15/03/2015**

AD ECCEZIONE DELLE STRUTTURE PER LE QUALI ENTRO IL **24/04/2015**:

- SIA STATA PRESENTATA LA SCIA;
- SIANO STATI PIANIFICATI, O SIANO IN CORSO, LAVORI DI MODIFICA, ADEGUAMENTO, RISTRUTTURAZIONE O AMPLIAMENTO SULLA BASE DI UN PROGETTO APPROVATO DAL COMPETENTE COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO.

**FATTI SALVI GLI OBBLIGHI STABILITI DALLA VIGENTE LEGISLAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

# L'OBBLIGO DI ADEGUAMENTO PER LE STRUTTURE SANITARIE CON OLTRE 25 POSTI LETTO ALLA LUCE DEL D.M. 19/03/2015



# L'OBBLIGO DI ADEGUAMENTO PER LE STRUTTURE SANITARIE CON OLTRE 25 POSTI LETTO ALLA LUCE DEL D.M. 19/03/2015

## CASO PARTICOLARE

### GLI ENTI E I PRIVATI RESPONSABILI DELLE STRUTTURE

PER LE QUALI SIANO STATI PIANIFICATI O SIANO IN CORSO LAVORI SULLA BASE DI UN PROGETTO  
APPROVATO DAL COMPETENTE COMANDO VV.F.

- PER L'ADEGUAMENTO AL D.M. 18/09/2002

*Ovvero*

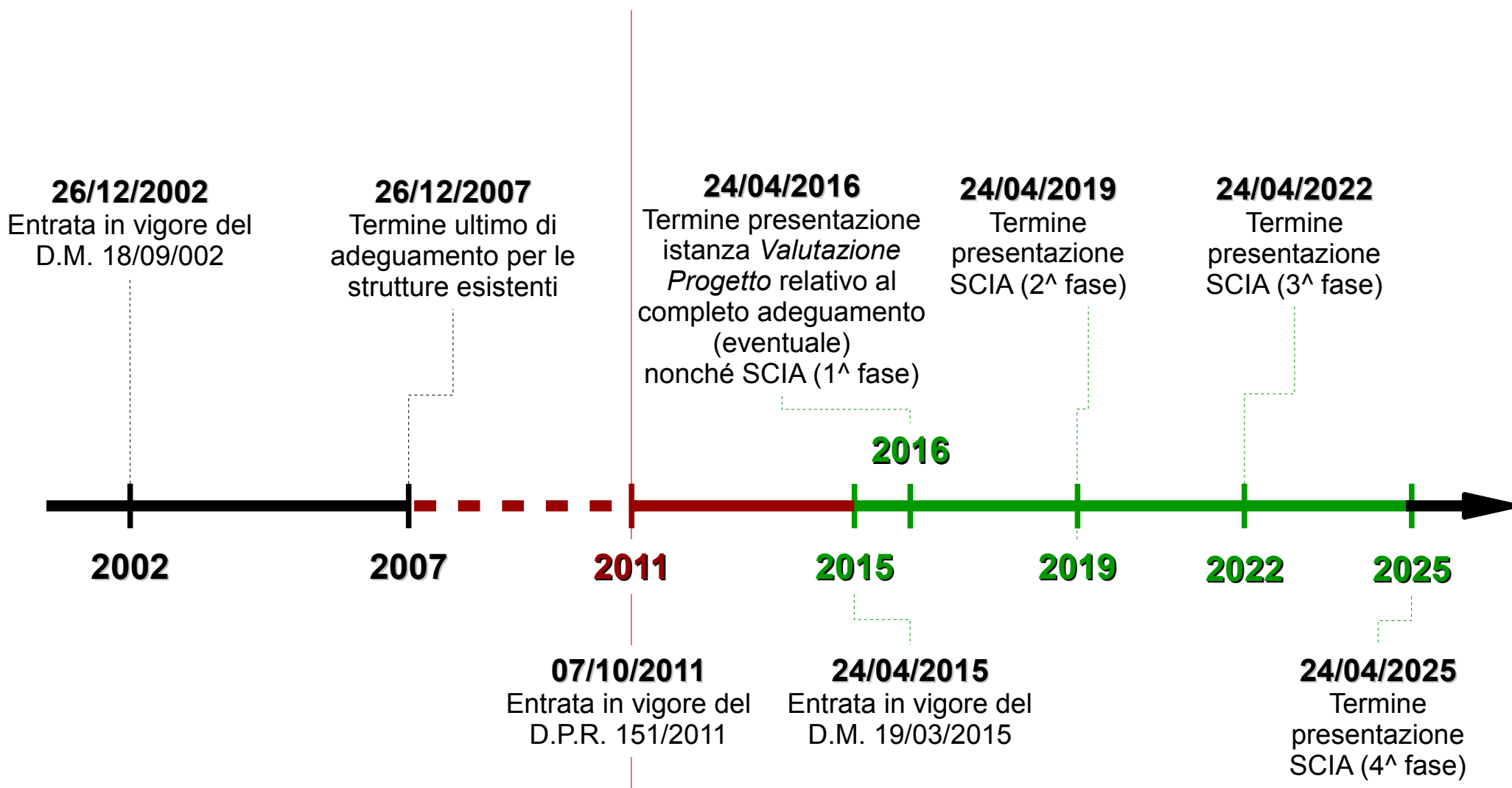
- IN DATA ANTECEDENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 18/09/2002

PRESENTANO AL COMANDO VV.F.  
IN DUE FASI  
ALTRETTANTE SCIA ATTESTANTI IL RISPETTO DI  
DETERMINATI REQUISITI DI SICUREZZA ANTINCENDIO

**FASE 1:**  
ENTRO IL 24 APRILE 2016

**FASE 2 (CONCLUSIVA):**  
ENTRO IL 24 APRILE 2025

# TERMINI TEMPORALI PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE CON OLTRE 25 POSTI LETTO



# MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE CON OLTRE 25 POSTI LETTO



# MODALITÀ PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE CON OLTRE 25 POSTI LETTO

## 1^ FASE

ENTRO IL **24/04/2016**  
PRESENTAZIONE  
SCIA ATTESTANTE:

PER ENTRAMBE LE  
TIPOLOGIE DI  
ADEGUAMENTO  
(STANDARD E PER LOTTI)

- IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA A PROTEZIONE DI TUTTE LE AREE;
- ESTINTORI PORTATILI;
- ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE;
- PIANO DI EMERGENZA;
- IMPIANTI ELETTRICI, DI CONDIZIONAMENTO, DI CLIMATIZZAZIONE E DI VENTILAZIONE PROGETTATI, REALIZZATI E GESTITI A REGOLA D'ARTE;
- REGOLAMENTAZIONE DISTRIBUZIONE GAS MEDICALI MEDIANTE SINGOLE BOMBOLE;
- DEPOSITI SOSTANZE INFIAMMABILI;
- *REGOLAMENTAZIONE UTILIZZO BOMBOLE GAS COMBUSTIBILI PER ATTIVITÀ LABORATORI;*
- SEGNALETICA DI SICUREZZA;
- ISTRUZIONI DI SICUREZZA.

PREDISPOSIZIONE E ADOZIONE DI UN **SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA** FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO, CONFORME A QUANTO STABILITO DAL TITOLO V DEL D.M. 18/09/2002

# MODALITÀ PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE CON OLTRE 25 POSTI LETTO – 2<sup>^</sup> FASE

ENTRO IL  
**24/04/2019**  
PRESENTAZIONE  
**SCIA**  
ATTESTANTE:

**STANDARD**

MODALITÀ  
ALTERNATIVE DI  
ADEGUAMENTO

**PER LOTTI**

PER ENTRAMBE LE  
TIPOLOGIE DI  
ADEGUAMENTO

- IMPIANTO FISSO DI RIVELAZIONE, SEGNALAZIONE E ALLARME INCENDIO NONCHE' SEGNALATORI D'ALLARME MANUALI;
- ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI PREVENZIONE INCENDI PER LE AREE A RISCHIO SPECIFICO (CENTRALI TERMICHE , AUTORIMESSE, ECC.);
- ATTUAZIONE DEI REQUISITI DI UBICAZIONE, COMUNICAZIONE E SEPARAZIONE;
- ADEGUAMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI REAZIONE AL FUOCO PER I MATERIALI SUSCETTIBILI DI PRENDERE FUOCO SU ENTRAMBE LE FACCE, DEI MOBILI IMBOTTITI E DELLE SEDIE NON IMBOTTITE;
- IMPIANTO SPEGNIMENTO AUTOMATICO PER LOCALI OLTRE IL PRIMO PIANO INTERRATO CON ELEVATO CARICO D'INCENDIO (531 MJ/mq) , AREE TIPO F, ETC.;
- IMPIANTI E SERVIZI TECNOLOGICI PROGETTATI, REALIZZATI E GESTITI A REGOLA D'ARTE SEZIONABILI (DA REMOTO E LOCALMENTE DA POSIZIONE ;
- LOCALI ADIBITI A DEPOSITO DI MATERIALE COMBUSTIBILE AVENTI SUPERFICIE RISPETTIVAMENTE NON SUPERIORE A 10 M<sup>2</sup>, 50 M<sup>2</sup> E 500 M<sup>2</sup>;
- ...

COMPLETO ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI TECNICHE DEL TITOLO III DEL DECRETO DEL D.M. 18/09/2002, DI **LOTTI DI ATTIVITÀ AVENTI SUPERFICIE PARI ALMENO AL 30%** DELLA SUPERFICIE TOTALE IN PIANTA DELLA STRUTTURA.

- PREDISPOSIZIONE E ADOZIONE DI UN **SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA** FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO, CONFORME A QUANTO STABILITO DAL TITOLO V DEL D.M. 18/09/2002



# MODALITÀ PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE CON OLTRE 25 POSTI LETTO – 3<sup>^</sup> FASE

ENTRO IL  
**24/04/2022**  
PRESENTAZIONE  
**SCIA**  
ATTESTANTE:

STANDARD

MODALITÀ  
ALTERNATIVE DI  
ADEGUAMENTO

PER LOTTI

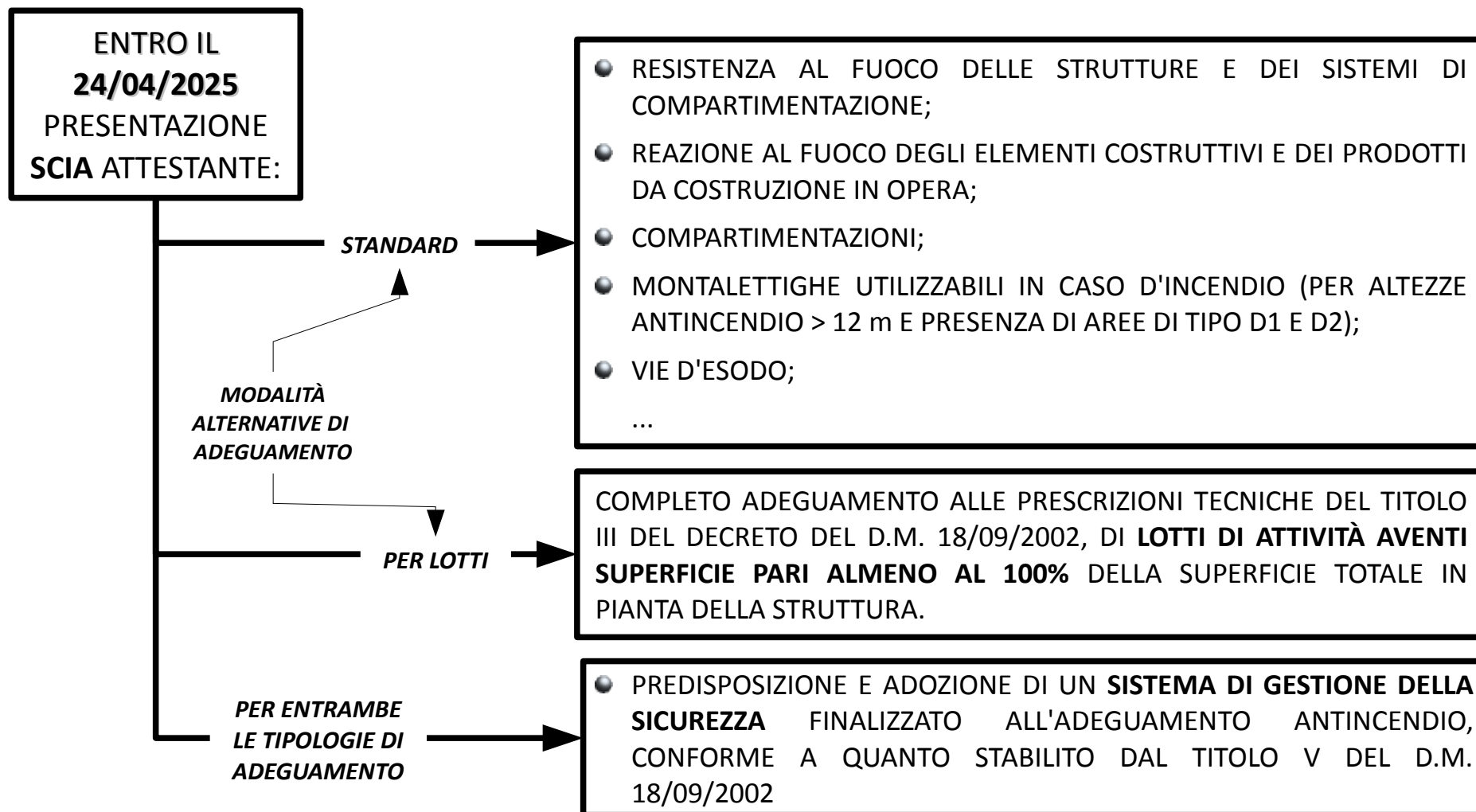
PER ENTRAMBE  
LE TIPOLOGIE DI  
ADEGUAMENTO

- REALIZZAZIONE DI SCALE ALMENO DI TIPO PROTETTO (*ECCEZIONI*)
- REALIZZAZIONE DI IMMISSIONE IN LUOGO SICURO ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO, PER LE SCALE, SIA PROTETTE SIA A PROVA DI FUMO
- IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO CON VANO CORSA DI TIPO PROTETTO (*ECCEZIONI*);
- IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO, CLIMATIZZAZIONE E VENTILAZIONE (IMPIANTI CENTRALIZZATI, CONDOTTE AEROTERMICHE, DISPOSITIVI DI CONTROLLO, SCHEMI FUNZIONALI, IMPIANTI LOCALIZZATI)
- IMPIANTI ELETTRICI (ALIMENTAZIONI DI SICUREZZA, QUADRO ELETTRICO GENERALE, DI DISTRIBUZIONE E DI PIANO, OBIETTIVI ESPliciti)
- MEZZI ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ATTIVA CONTRO L'INCENDIO (REGOLA DELL'ARTE, PERICOLO DI CONTAMINAZIONE RADIOATTIVA DELL'AGENTE ESTINGUENTE)
- REALIZZAZIONE RETI DI IDRANTI (UNI 10779 – UNI 12845, FRAZIONAMENTO DEL LIVELLO DI PERICOLOSITÀ)
- REALIZZAZIONE IMPIANTO AUTOMATICO DI SPEGNIMENTO INCENDIO (PER AMBIENTI CON CARICO DI INCENDIO SUPERIORE A 1062 MJ/M<sup>2</sup>).
- CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE (DISCRIMINANTE 100 POSTI LETTO)
- ...

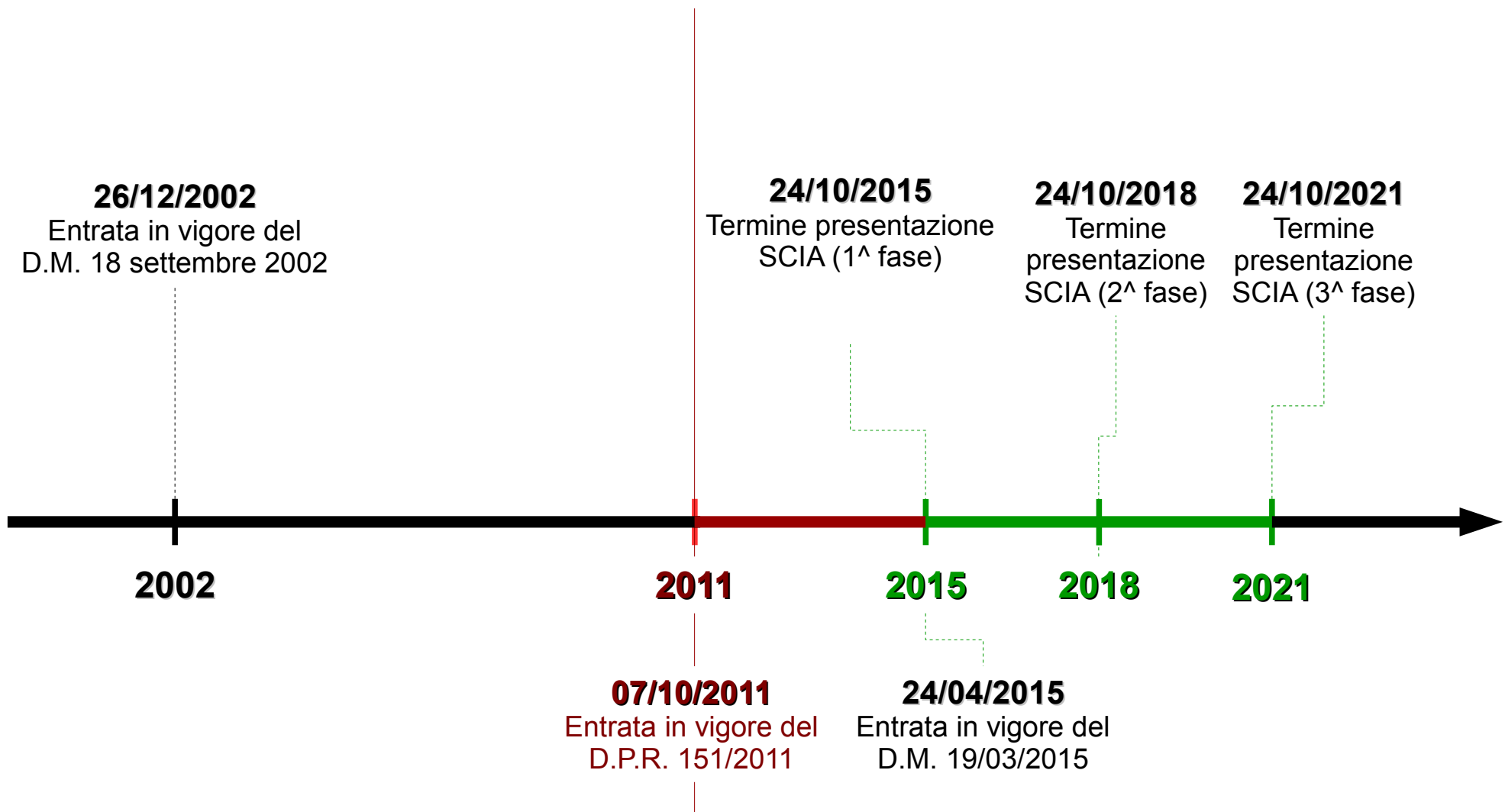
COMPLETO ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI TECNICHE DEL TITOLO III DEL DECRETO DEL D.M. 18/09/2002, DI **LOTTE DI ATTIVITÀ AVENTI SUPERFICIE PARI ALMENO AL 70%** DELLA SUPERFICIE TOTALE IN PIANTA DELLA STRUTTURA.

- PREDISPOSIZIONE E ADOZIONE DI UN **SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA** FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO, CONFORME A QUANTO STABILITO DAL TITOLO V DEL D.M. 18/09/2002

# MODALITÀ PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE CON OLTRE 25 POSTI LETTO – 4<sup>^</sup> FASE



# TERMINI TEMPORALI PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE AVENTI SUPERFICIE MAGGIORE DI 500 m<sup>2</sup> E FINO A 1.000 m<sup>2</sup>



# STRUTTURE SANITARIE DI TIPO AMBULATORIALE CON SUPERFICIE COMPRESA TRA 500 m<sup>2</sup> E 1.000 m<sup>2</sup>

## 1<sup>^</sup> FASE

ENTRO IL  
**24/10/2015**  
PRESENTAZIONE  
SCIA ATTESTANTE:

- DEPOSITI DI SOSTANZE INFIAMMABILI
- IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DEI GAS (*COMBUSTIBILI E MEDICALI*)
- REGOLAMENTAZIONE DELL'UTILIZZO DI BOMBOLE DI GAS COMBUSTIBILI PER ATTIVITÀ DEI LABORATORI;
- IMPIANTI ELETTRICI REALIZZATI IN CONFORMITÀ ALLA L. 186/1968 E AL D.M. 37/2008;
- REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA A PROTEZIONE DI TUTTE LE AREE;
- ESTINTORI PORTATILI;
- ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO;
- INFORMAZIONE E FORMAZIONE;
- SEGNALETICA DI SICUREZZA E ISTRUZIONI DI SICUREZZA

- PREDISPOSIZIONE E ADOZIONE DI UN **SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA** FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO, CONFORME A QUANTO STABILITO DAL TITOLO V DEL D.M. 18/09/2002

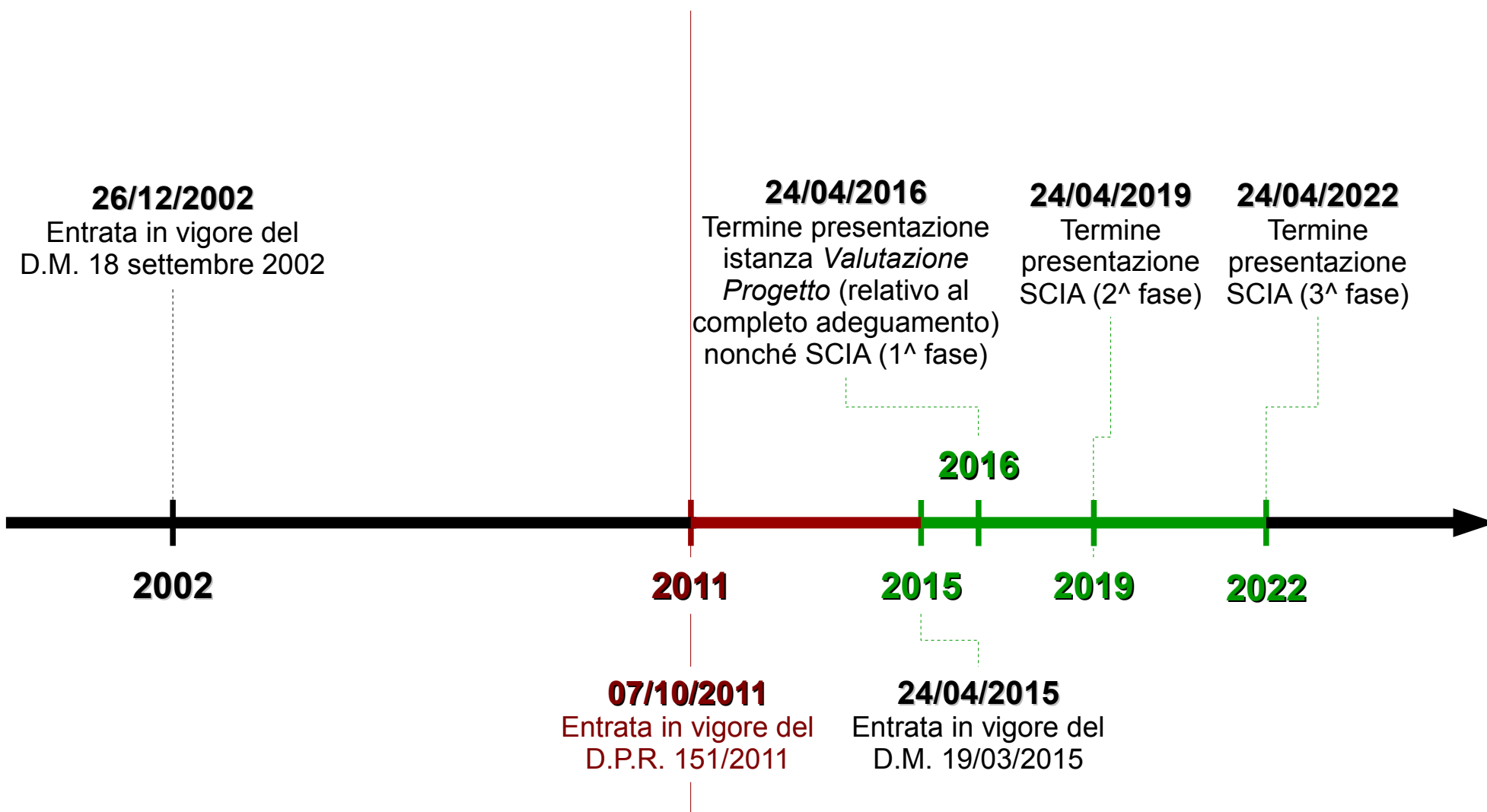
# STRUTTURE SANITARIE DI TIPO AMBULATORIALE CON SUPERFICIE COMPRESA TRA 500 m<sup>2</sup> E 1.000 m<sup>2</sup> 2<sup>^</sup> FASE

ENTRO IL  
**24/10/2018**  
PRESENTAZIONE  
SCIA ATTESTANTE:

- RINVIO A NORME E CRITERI DI PREVENZIONE INCENDI PER AREE DI TIPO A, E ED F;
- CARATTERISTICHE DI REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI SUSCETTIBILI DI PRENDERE FUOCO SU ENTRAMBE LE FACCE, DEI MOBILI IMBOTTITI E DELLE SEDIE NON IMBOTTITE;
- LIMITAZIONI ALLE DESTINAZIONI D'USO DEI LOCALI (PIANI INTERRATI, CON ELEVATO CARICO D'INCENDIO, AREE TIPO F, ETC.);
- LOCALI ADIBITI A DEPOSITO DI MATERIALE COMBUSTIBILE AVENTI SUPERFICIE RISPETTIVAMENTE NON SUPERIORE A 10 M<sup>2</sup> E 60 M<sup>2</sup>;
- LOCALI ADIBITI A SERVIZI GENERALI (LABORATORI DI ANALISI E RICERCA, LAVANDERIE, STERILIZZAZIONE, ECC.);
- DISTRIBUZIONE DEI GAS COMBUSTIBILI;
- DISTRIBUZIONE DEI GAS MEDICALI;
- IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO, CLIMATIZZAZIONE E VENTILAZIONE;
- ...

● PREDISPOSIZIONE E ADOZIONE DI UN **SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA** FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO, CONFORME A QUANTO STABILITO DAL TITOLO V DEL D.M. 18/09/2002

# TERMINI TEMPORALI PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE AVENTI SUPERFICIE MAGGIORE DI 1.000 m<sup>2</sup>



# IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO

● **ADOZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLE ATTIVITÀ SANITARIE**

- DOCUMENTO DI STRATEGIA NEI RIGUARDI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO A FIRMA DEL RESPONSABILE,
- BUDGET DA IMPEGNARE PER LA SICUREZZA ANTINCENDIO NEL PERIODO CONSIDERATO;
- L'ANALISI DELLE PRINCIPALI CAUSE E PERICOLI DI INCENDIO E DEI RISCHI PER LA SICUREZZA DELLE PERSONE;
- - IL SISTEMA DI CONTROLLI PREVENTIVI CHE GARANTISCA IL RISPETTO DEI DIVIETI ED IL MANTENIMENTO NEL TEMPO DELLE MISURE MIGLIORATIVE ADOTTATE NELLE VARIE FASI (DIVIETI, LIMITAZIONI, PROCEDURE DI ESERCIZIO, ECC.);
- - IL PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE;
- - IL PIANO DI FORMAZIONE E L'ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE ADDETTO AL SETTORE ANTINCENDIO IVI COMPRESI I RESPONSABILI DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA;

● **RESPONSABILE TECNICO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

- CORSO BASE DI SPECIALIZZAZIONE D.M. 5/8/2011;
- MANSIONI DI PIANIFICAZIONE, COORDINAMENTO E VERIFICA DELL'ADEGUAMENTO NELLE VARIE FASI PREVISTE;
- POSIZIONE NELL'ORGANIGRAMMA AZIENDALE E LE RELATIVE DELEGHE;

● **DESIGNAZIONE DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO**

- ADDETTI DI COMPARTIMENTO
- SQUADRA ANTINCENDIO

# ESEMPIO N. 1

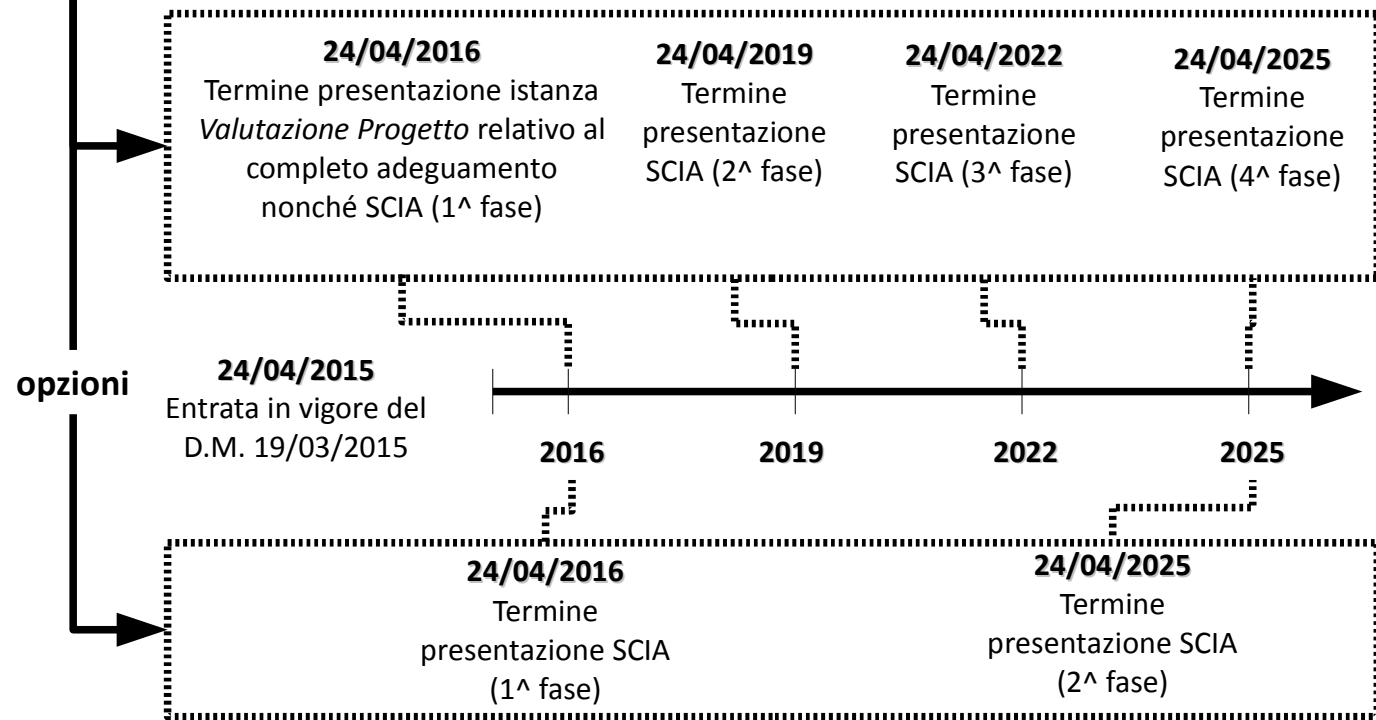
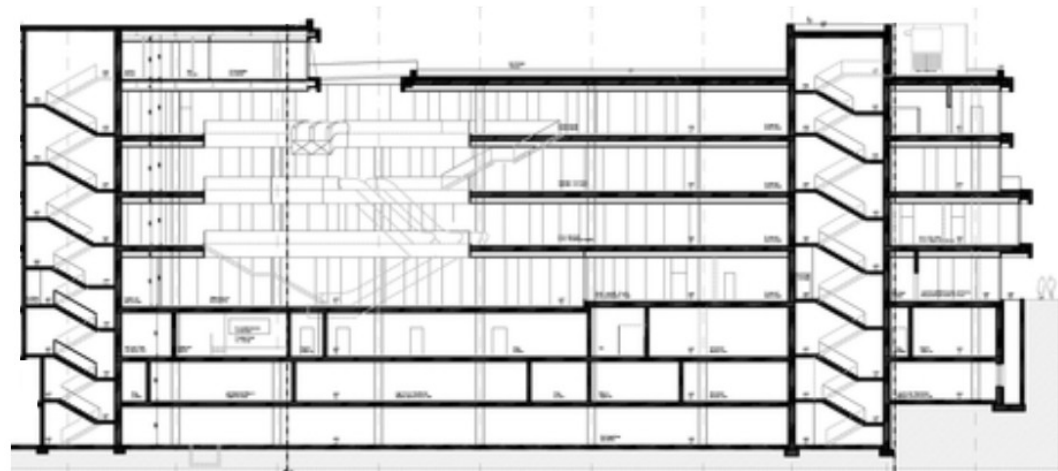
## STRUTTURA SANITARIA CON 150 POSTI LETTO

ESISTENTE ALLA DATA DEL 26/12/2002

ADEGUAMENTO AI REQUISITI DI  
SICUREZZA ANTINCENDIO **NON**  
COMPLETATO AL 26/12/2007

È STATO RILASCIATO DAL COMPETENTE  
COMANDO VV.F. **PARERE DI**  
**CONFORMITA'** SU UN PROGETTO  
RELATIVO ALL'INTERA STRUTTURA

ASSENZA DI MODIFICHE COMPORTANTI  
AGGRAVIO DEL RISCHIO DI INCENDIO  
SOPRAVVENUTE AL RILASCIO DEL  
**PARERE DI CONFORMITA'**





# ESEMPIO N. 2

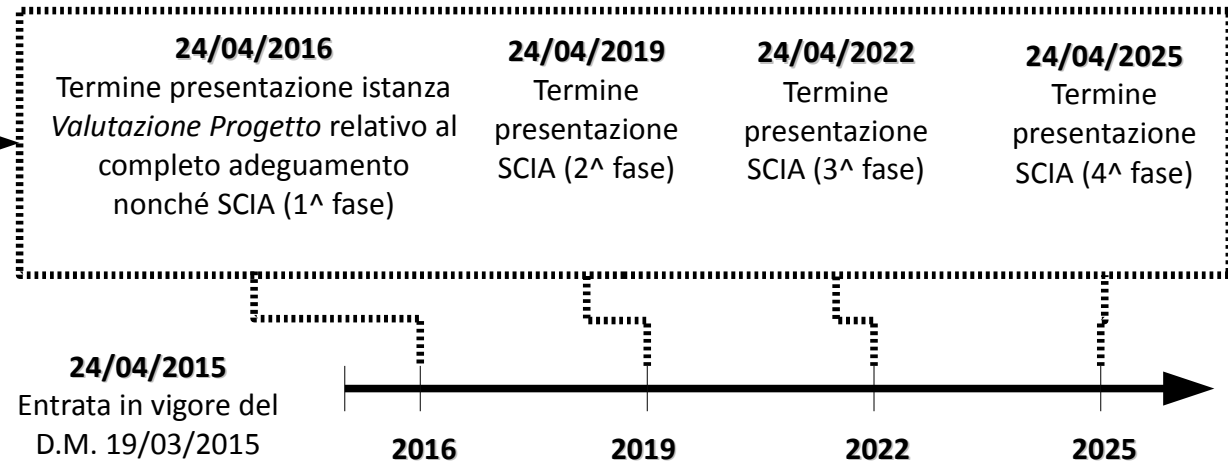
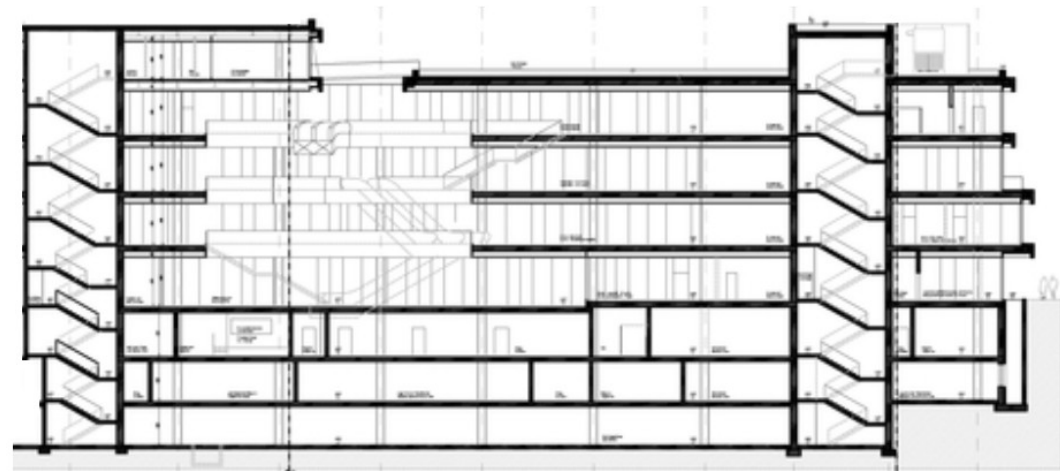
## STRUTTURA SANITARIA CON 150 POSTI LETTO

ESISTENTE ALLA DATA DEL 26/12/2002

ADEGUAMENTO AI REQUISITI DI  
SICUREZZA ANTINCENDIO **NON**  
COMPLETATO AL 26/12/2007

NON È STATO RILASCIATO DAL  
COMPETENTE COMANDO VV.F. **PARERE**  
**DI CONFORMITA'** SU UN PROGETTO  
RELATIVO ALL'INTERA STRUTTURA

ASSENZA DI MODIFICHE COMPORTANTI  
AGGRAVIO DEL RISCHIO DI INCENDIO  
SOPRAVVENUTE AL RILASCIO DEL  
**PARERE DI CONFORMITA'**



# ESEMPIO N. 3

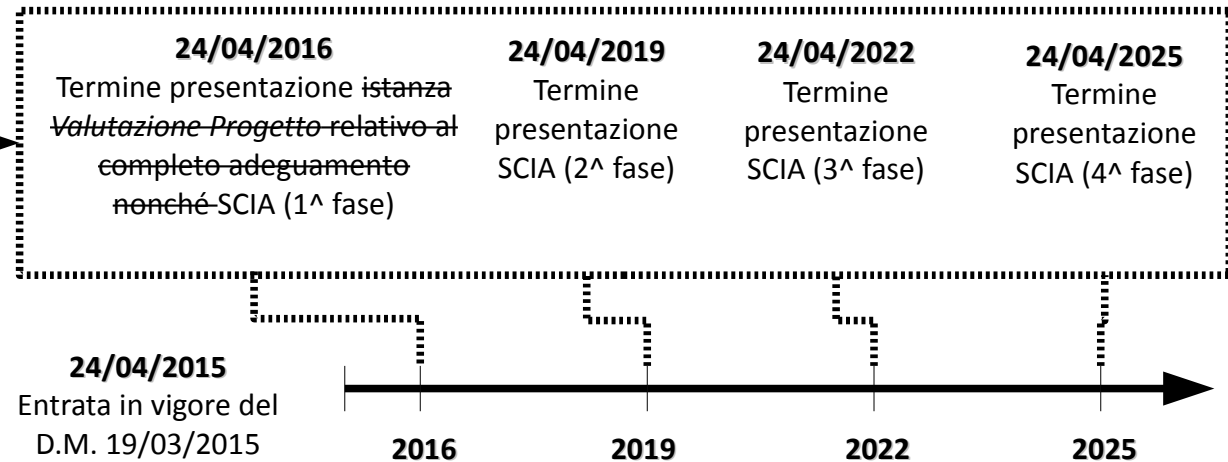
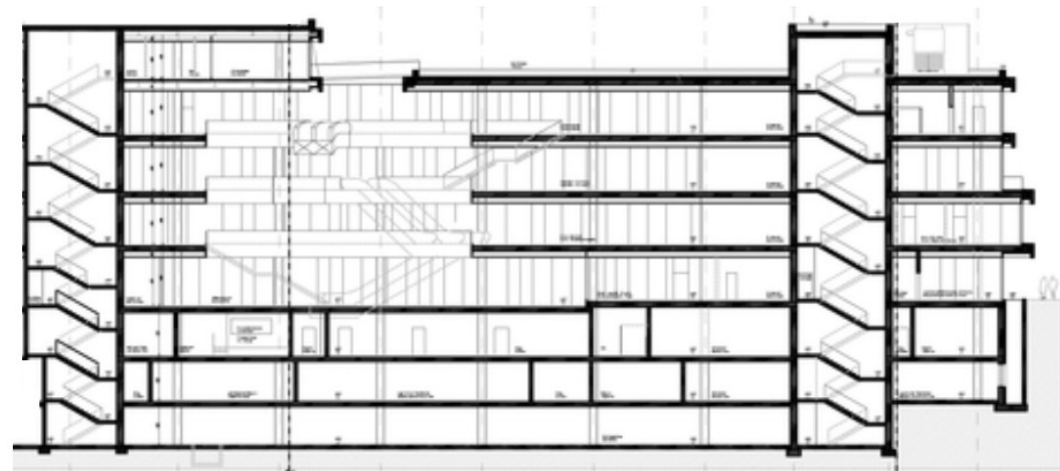
## STRUTTURA SANITARIA CON 45 POSTI LETTO

ESISTENTE ALLA DATA DEL 26/12/2002

ADEGUAMENTO AI REQUISITI DI  
SICUREZZA ANTINCENDIO **NON**  
COMPLETATO AL 26/12/2007

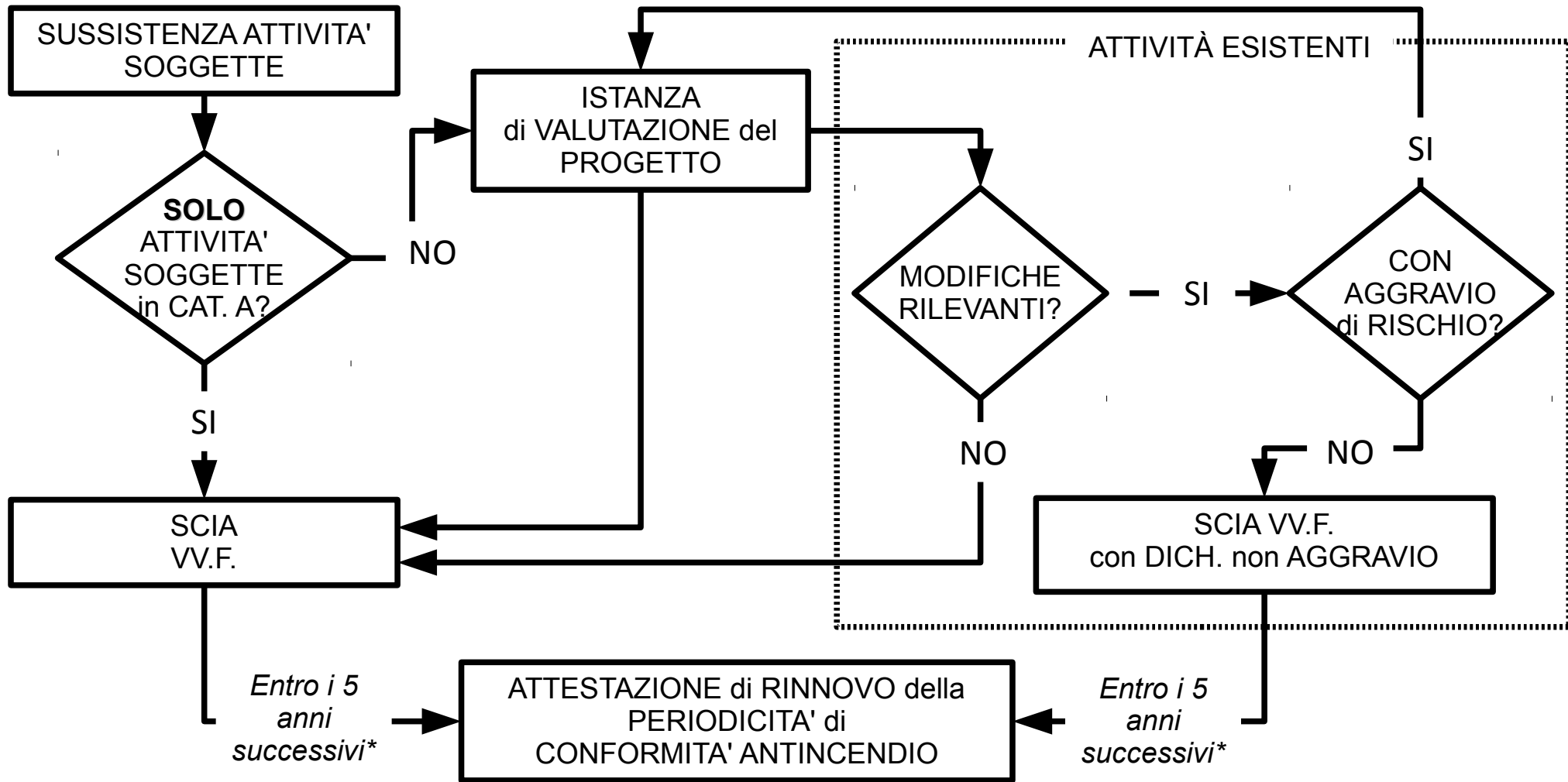
NON È STATO RILASCIATO DAL  
COMPETENTE COMANDO VV.F. **PARERE**  
**DI CONFORMITA'** SU UN PROGETTO  
RELATIVO ALL'INTERA STRUTTURA

ASSENZA DI MODIFICHE COMPORTANTI  
AGGRAVIO DEL RISCHIO DI INCENDIO  
SOPRAVVENUTE AL RILASCIO DEL  
**PARERE DI CONFORMITA'**



# PROCEDIMENTI DI PREVENZIONE INCENDI PER ATTIVITA' SOGGETTE

## LA GESTIONE DELLE MODIFICHE NEL REGIME DEL D.P.R. 151/2011



\*10 anni per le attività 6, 7, 8, 64, 71, 72 e 77 dell'allegato I al d.P.R. 151/2011

## **D.P.R. 151/2011**

### ***ART. 3 - VALUTAZIONE DEI PROGETTI***

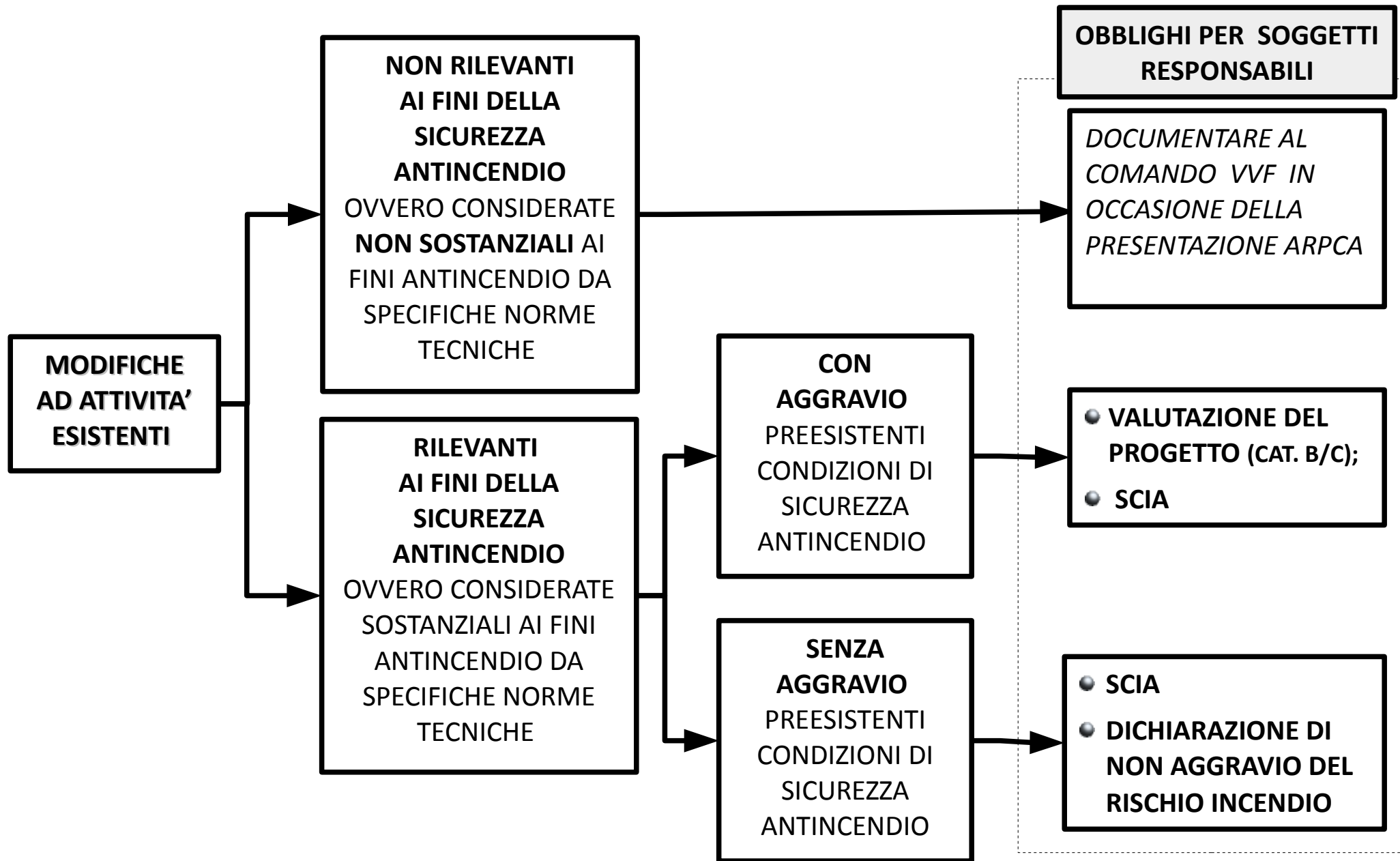
1. GLI ENTI E I PRIVATI RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ALLEGATO I, CATEGORIE B E C, SONO TENUTI A RICHIEDERE, CON APPOSITA ISTANZA, AL COMANDO L'ESAME DEI PROGETTI DI NUOVI IMPIANTI O COSTRUZIONI **NONCHÉ DEI PROGETTI DI MODIFICHE DA APPORTARE A QUELLI ESISTENTI, CHE COMPORTINO UN AGGRAVIO DELLE PREESISTENTI CONDIZIONI DI SICUREZZA ANTINCENDIO.**

## **D.P.R. 151/2011**

### ***Art. 4 - CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI***

6. FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 3 DEL PRESENTE DECRETO IN CASO DI MODIFICHE CHE COMPORTANO UN AGGRAVIO DELLE PREESISTENTI CONDIZIONI DI SICUREZZA ANTINCENDIO, **L'OBBLIGO PER L'INTERESSATO DI AVVIARE NUOVAMENTE LE PROCEDURE PREVISTE DAL PRESENTE ARTICOLO RICORRE QUANDO VI SONO MODIFICHE DI LAVORAZIONE O DI STRUTTURE, NEI CASI DI NUOVA DESTINAZIONE DEI LOCALI O DI VARIAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE ESISTENTI NEGLI STABILIMENTI O DEPOSITI E OGNI QUALVOLTA SOPRAGGIUNGA UNA MODIFICA DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA PRECEDENTEMENTE ACCERTATE.**

# LA GESTIONE DELLE MODIFICHE



# MODIFICHE DELLE ATTIVITÀ ESISTENTI CHE COMPORTANO AGGRAVIO DI RISCHIO

DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 7 agosto 2012 - Allegato IV

## **A) VARIAZIONI DELLE SOSTANZE O DELLE MISCELE PERICOLOSE COMUNQUE DETENUTE NELL'ATTIVITÀ, SIGNIFICATIVE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO:**

- I. INCREMENTO DELLA QUANTITÀ COMPLESSIVA IN MASSA DI UNA QUALSIASI SOSTANZA O MISCELA PERICOLOSA;
- II. SOSTITUZIONE DI SOSTANZA O MISCELA PERICOLOSA CHE COMPORTI AGGRAVIO AI FINI ANTINCENDIO.

## **B) MODIFICHE DEI PARAMETRI SIGNIFICATIVI PER LA DETERMINAZIONE DELLA CLASSE MINIMA DI RESISTENZA AL FUOCO DEI COMPARTIMENTI TALI DA DETERMINARE UN INCREMENTO DELLA CLASSE ESISTENTE.**

## **C) MODIFICA DI IMPIANTI DI PROCESSO, AUSILIARI E TECNOLOGICI DELL'ATTIVITÀ, SIGNIFICATIVI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO, CHE COMPORTINO:**

- I. INCREMENTO DELLA POTENZA O DELLA ENERGIA POTENZIALE;
- II. MODIFICA SOSTANZIALE DELLA TIPOLOGIA O DEL LAYOUT DI UN IMPIANTO.

## **D) MODIFICHE FUNZIONALI SIGNIFICATIVE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO:**

- I. MODIFICA SOSTANZIALE DELLA DESTINAZIONE D'USO O DEL LAYOUT DEI LOCALI DELL'ATTIVITÀ;
- II. MODIFICA SOSTANZIALE DELLA TIPOLOGIA O DEL LAYOUT DEL SISTEMA PRODUTTIVO;
- III. INCREMENTO DEL VOLUME COMPLESSIVO DEGLI EDIFICI IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ;
- IV. MODIFICHE CHE RIDUCONO LE CARATTERISTICHE DI RESISTENZA AL FUOCO DEGLI ELEMENTI PORTANTI E SEPARANTI DELL'EDIFICIO O LE CARATTERISTICHE DI REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI;
- V. MODIFICA SOSTANZIALE DELLA COMPARTIMENTAZIONE ANTINCENDIO, DEI SISTEMI DI VENTILAZIONE NATURALE O MECCANICA, DEI SISTEMI DI PROTEZIONE ATTIVA CONTRO L'INCENDIO.

## **E) MODIFICA DELLE MISURE DI PROTEZIONE PER LE PERSONE:**

- I. INCREMENTO DEL NUMERO DEGLI OCCUPANTI ECCEDENTE IL DIMENSIONAMENTO DEL SISTEMA DI VIE D'USCITA;
- II. MODIFICA DELLE TIPOLOGIE DEGLI OCCUPANTI (ES: ANZIANI, BAMBINI, DIVERSAMENTE ABILI...) O LORO DIVERSA DISTRIBUZIONE; MODIFICA SOSTANZIALE DEI SISTEMI DI VIE D'USCITA, DEI SISTEMI DI PROTEZIONE DEGLI OCCUPANTI E DEI SOCCORRITORI, DEI SISTEMI DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE DI ALLARME INCENDIO, DELL'ACCESSO ALL'AREA ED ACCOSTAMENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO, DELLA COMUNICAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ.